

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31/12/2012
ai sensi degli art. 2429 comma 2 del Codice Civile e dell'art. 14 D.Lvo n. 39/2010

Al Consiglio Nazionale della Fondazione ENPAM

Parte I – Funzione di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni del Codice Civile, a quelle dello Statuto della Fondazione e ha tenuto conto delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a n. 5 Consigli Nazionali, a n. 20 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 11 riunioni del Comitato Esecutivo, durante le quali, sugli argomenti trattati e sulle delibere adottate, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione. Ha inoltre garantito la presenza alle sedute della U.V.I.P., delle Commissioni Consiliari e degli organi Consultivi della Fondazione.

Durante le n. 38 riunioni del Collegio Sindacale abbiamo ottenuto dagli Uffici della Fondazione idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché delucidazioni sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione.

Abbiamo tenuto una riunione con la Società Reconta Ernst & Young, incaricata della certificazione del Bilancio di esercizio con la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 29/10/2010.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni, nonché sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile esprimendo un giudizio conclusivo finale positivo nel verbale n. 2/2013 del 7 febbraio 2013 nel quale si dà atto che la Fondazione ha accolto i suggerimenti formulati dal Collegio e si sollecita il completamento delle procedure relative ai conferimenti di incarichi professionali esterni.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono pervenute al Collegio n. 6 denunce ex articolo 2408 c.c., e nei primi mesi dell'esercizio 2013 altre due denunce. Il Collegio ha svolto le opportune verifiche per appurare l'esistenza di eventuali fatti censurabili e

ha riportato nei propri verbali le relative conclusioni. Per quanto riguarda le denunce pervenute il 6/02/12, il 15/04/12 ed il 4/10/12 il Collegio ha già fornito informazioni nelle proprie relazioni al Bilancio Consuntivo 2011 ed in quella al Bilancio di Previsione 2013. In merito alle successive denunce si riportano, in questa sede, gli stralci dei verbali del Collegio Sindacale n. 24/2012 del 05/12/2012, n. 6/2013 del 4 aprile 2013 e n. 7/2013 del 18/04/2013:

"Denuncia ex art. 2408 c.c. del 25 novembre 2012

"In riferimento alla denuncia ex art. 2408 c.c. pervenuta in data 25 novembre 2012 da parte dell'iscritto Dott. Franco Picchi, il Collegio Sindacale fa presente che primo presupposto per una denuncia alla Procura generale della Corte dei Conti è l'indicazione del fatto dannoso come anche indicato dalla circolare del 27/05/1996 della stessa Procura.

A parere di questo Collegio la decisione di vendere, in anticipo sulla scadenza, il titolo Irish Life & Permanent rientra nell'ordinaria gestione del patrimonio mobiliare della Fondazione indirizzata a ridurre la potenziale perdita economica derivante dal paventato rischio di default del titolo, tra l'altro segnalato dal Risk Advisor.

Il riesame delle attività svolte non ha evidenziato situazioni di fatto con potenzialità lesive.

Il Collegio Sindacale non ha, pertanto, ravvisato gli elementi per un denuncia alla Procura generale della Corte dei Conti e analoga motivazione è stata confermata dal Presidente della Fondazione per quanto di sua competenza."

"Denuncia ex art. 2408 c.c. del 22 febbraio 2013

"Preliminarmente si rammenta che, come espressamente indicato negli ultimi bilanci consuntivi della Fondazione, "l'Ente, per dare evidenza ai risultati economici dei diversi Fondi in cui è articolata la gestione previdenziale, compila, come allegati al bilancio ufficiale, conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali (entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali) sono integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria (proventi patrimoniali nonché spese di gestione ed oneri amministrativi) ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato Direttivo del 4 giugno 1998 con deliberazione n. 63/98".

Pertanto risulta evidente che solamente in sede di applicazione dei citati criteri di ripartizione che tengono conto anche dei risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria – quindi solo in occasione della redazione degli allegati al bilancio consuntivo – sono computabili compiutamente i saldi economici dei diversi Fondi.

Ne discende che, solo in sede di redazione del bilancio consuntivo 2011, è emersa l'esigenza di far temporaneamente ricorso alla riserva generale della Fondazione.

In merito al valore da riconoscere alle pronunce della Corte Costituzionale (C.Cost. n.707/1988, n.88/1995), si ritiene che, stante la natura di principio generale attribuita dalla Consulta alla citata solidarietà categoriale, non appare

rilevante il riferimento ad un particolare Ente di previdenza dei liberi professionisti o ad uno specifico aspetto del rapporto previdenziale.

Si ribadisce, inoltre che la delibera 47/2012 è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza ai principi statutari di cui agli artt. 1 e 6 dello Statuto della Fondazione ENPAM, che prevedono l'unitarietà dell'Ente e del suo patrimonio. Infatti, la gestione previdenziale dell'Ente, pur articolata in diversi Fondi, è unica ed il patrimonio della Fondazione non costituisce proprietà delle singole gestioni – non dotate di autonoma rilevanza giuridica – ma dell'intera Fondazione.

La citata delibera è stata dettagliatamente descritta in sede di relazione al Bilancio Consuntivo 2011, è stata trasmessa ai Ministeri vigilanti durante la fase di istruzione amministrativa propedeutica all'approvazione della riforma dei Regolamenti di previdenza dell'ENPAM, avvenuta con nota prot. 36/0016411/MA004.A007 del 9/11/2012.

La contestazione della legittimità di tale delibera, sulla base di quanto affermato nella denuncia presentata, pare debba rinvenirsi nel fatto che essa avrebbe, nei fatti, sostituito la procedura di liquidazione del Fondo prevista – prima dell'entrata in vigore della predetta riforma – dall'art.19 del Regolamento del Fondo Specialisti Esterni.

Nel merito, pare necessario (diversamente da quanto fatto in sede di denuncia) citare per esteso e testualmente il suddetto articolo:

1. **"In caso di cessazione dell'attività del Fondo a causa della soppressione della contribuzione previdenziale o dell'inadeguatezza di essa, accertata dal Comitato Direttivo dell'ENPAM in base alle risultanze dei bilanci tecnici di cui al precedente art. 5, sentito il parere del Comitato Consultivo, i trattamenti di pensione in erogazione ed i trattamenti consistenti nella liquidazione di una indennità o di una pensione, per i quali è già maturato il diritto, vengono assicurati dall'ENPAM a mezzo della riserva tecnica generale determinando il fabbisogno relativo a mezzo di apposito bilancio tecnico"**.
2. L'eventuale eccedenza della riserva viene ripartita fra tutti gli iscritti al Fondo, con esclusione di quelli che fruiscono dei trattamenti di cui al precedente comma, in proporzione ai contributi per ognuno di essi versati. Ove si constati l'insufficienza della riserva tecnica generale alla copertura dei trattamenti di cui al primo comma, l'ammontare di questi viene ridotto proporzionalmente.
3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle norme del Fondo di Previdenza Generale dell'E.N.P.A.M. in vigore dal 1° gennaio 1998, in quanto applicabili

Dalla lettura del primo comma appare evidente che non è previsto alcun meccanismo automatico di "liquidazione controllata" del Fondo, bensì è chiaramente stabilito che è necessaria una delibera del Comitato Direttivo (rectius, sulla base del vigente Statuto, del Consiglio di Amministrazione) che **accerti** l'effettiva inadeguatezza della contribuzione previdenziale. Nel caso di specie, al contrario, i competenti organi della Fondazione hanno ritenuto che la positiva evoluzione del contenzioso in essere con le Società convenzionate con il SSN in merito alla contribuzione del 2% sul fatturato prodotto, nonché la recente attivazione del Nucleo Ispettivo della Fondazione potesse garantire, nel lungo

periodo, l'adeguatezza della contribuzione. Ulteriori iniziative, sia in sede amministrativa che legislativa, volte ad assicurare la correttezza e l'adeguatezza del flusso contributivo sono tutt'ora all'attenzione dei competenti Organi della Fondazione

Si evidenzia, inoltre, che l'approvazione della riforma previdenziale ha eliminato l'eventuale motivo del contendere abolendo la suddetta regolamentazione e prevedendo, in caso di necessità, il ricorso alla riserva generale della Fondazione, in considerazione dell'unitarietà del patrimonio.

In merito, infine, alle prerogative dei Comitati Consultivi dei Fondi, preme specificare quanto segue. Come chiaramente evidenziato sia nello Statuto dell'Ente che nei Regolamenti dei singoli Fondi, compete a tali organi una funzione consultiva in materia di deliberazioni concernenti i Regolamenti. In particolare l'art. 36bis, comma 9, del Reg. FPG stabilisce che "Nessuna modifica potrà essere apportata al presente Regolamento senza il preventivo parere favorevole del Comitato Consultivo".

La delibera 47/2012, in contestazione, tuttavia, non ha in alcun modo modificato il testo regolamentare del Fondo di previdenza Generale. Essa, infatti ha semplicemente disciplinato i criteri di copertura di eventuali disavanzi economici delle singole gestioni non coperti da corrispondente quota di partecipazione alla riserva patrimoniale comune.

Preme, inoltre ricordare che l'art. 2 del Reg. FPG, al comma 4, lett. c) comprende fra le uscite del Fondo: "una quota delle spese di gestione e degli oneri finanziari e fiscali **dell'ENPAM** [non del Fondo] **determinata annualmente dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente** in relazione sia ai mezzi gestiti per il Fondo sia all'entità delle prestazioni erogate".

Inoltre, come più sopra evidenziato, la delibera 47/2012 non prevede un versamento a fondo perduto in favore di un'altra gestione, ma, ai soli fini di rappresentare i conti economici dei singoli Fondi, stabilisce i criteri di copertura di eventuali disavanzi economici delle singole gestioni, con l'eventuale riconoscimento di un interesse corrispettivo nella misura del saggio legale.

In ultimo, con riferimento alla riforma previdenziale approvata dai Ministeri vigilanti, in base alla quale i saldi fra le entrate e le uscite dei singoli Fondi si trasferiscono, per ciascun esercizio, alla riserva tecnica generale della Fondazione, ed al mancato coordinamento in tal senso del regolamento del Fondo Generale, si rammenta che i predetti Ministeri nella citata nota di approvazione della riforma ENPAM hanno espressamente e testualmente richiesto che "anche le disposizioni di cui all'art. 2, comma 5 ed all'art. 36 del Regolamento del Fondo di Previdenza generale devono essere armonizzate con quelle previste all'art. 2, commi 3 e 4, e all'art. 19 dei regolamenti dei Fondi Speciali". I competenti Organi della Fondazione stanno operando in tal senso, al fine di addivenire alla necessaria modifica regolamentare.

In conclusione, richiamato quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale non rileva fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 c.c."

"Denuncia ex art. 2408 c.c. del 3 aprile 2013

"Al termine il Collegio Sindacale perviene alle seguenti conclusioni che verranno riportate nella prima seduta utile di Consiglio Nazionale:

- *la lettura del preambolo della denuncia in oggetto evidenzia, innanzitutto, una serie di premesse, rilievi e osservazioni relative a vicende finanziarie e giudiziarie del Monte dei Paschi di Siena (BMPS) che non hanno attinenza con la Fondazione Enpam;*
- *appare evidente che qualunque similitudine tracciata dal denunciante non possa essere presa in considerazione attesa la diversa natura giuridica della BMPS e della Fondazione;*
- *in relazione ai denunciati errori di rappresentazione contabile il Collegio ha già escluso ogni fatto censurabile e ogni danno per la Fondazione sia nella risposta già fornita a fronte delle precedenti numerose denunce, sia confermando, nelle relazioni ai Bilanci Consuntivi 2009-2010-2011, la correttezza della rappresentazione dei titoli ristrutturati basata sull'utilizzo dei Principi contabili nazionali e non di quelli internazionali, come anche confermato dalla Società di certificazione del Bilancio;*
- *in riferimento a quanto chiesto nel punto 6) della denuncia, il Collegio ha appurato che né al Collegio Sindacale né alla Società di certificazione del Bilancio sia mai stato richiesto un parere preventivo sulle operazioni di ristrutturazione e che di conseguenza né il Collegio Sindacale né la Società di certificazione del Bilancio abbiano mai rilasciato pareri preventivi o specifici in merito alle operazioni di ristrutturazione dei titoli.
In ogni caso, a consuntivo, il Collegio Sindacale e la Società di certificazione del Bilancio non hanno mai mosso rilievi in merito alla contabilizzazione di questi titoli.
In particolare, i titoli ristrutturati sono stati iscritti nei titoli immobilizzati rispettando il criterio contabile nazionale e non quello mark to market adottato dagli enti creditizi, tra i quali BMPS."*

Il Collegio Sindacale, nella seduta del 5 aprile 2013, ha approvato il "Regolamento di ricezione, gestione e trattamento segnalazioni art. 2408 c.c." che è stato anche pubblicato sul sito web della Fondazione.

Nell'ambito dell'attività di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2012 ha incontrato tre volte il Comitato di Controllo Interno segnalando in particolare la necessità dell'adozione di un'adeguata procedura finalizzata alla tracciabilità delle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare residenziale in Roma al fine di escludere eventuali conflitti di interesse. Il Collegio dà atto che la "Policy Conflitto di Interesse" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2013 con delibera n. 25/2013.

Tra i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala la richiesta di indennizzo pervenuta dalla partecipata Enpam Real Estate S.r.l. per € 7.686.902 a seguito del lodo arbitrale relativo all'Hotel Magnolia. Detto importo è iscritto in bilancio nei debiti alla voce D 9 come evidenziato anche nella Nota Integrativa.

Parte II – Relazione di revisione e giudizio sul Bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lvo 27 gennaio 2010, n. 39

La funzione di controllo contabile, ex art. 2409-bis del Codice Civile (così come modificato dal D. Lgs. N. 39/2010), è stata attribuita al Collegio Sindacale dall'art. 1, comma 159, della Legge n. 311/2004.

Il Collegio dà atto:

- di avere svolto il controllo contabile del Bilancio della Fondazione relativo alla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, esercizio coincidente con l'anno solare e non interrotto da alcun evento di natura straordinaria, precisando che la responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo, mentre al Collegio Sindacale spetta la responsabilità del giudizio "tecnico-professionale";
- di aver condotto l'esame al fine di acquisire elementi utili ad accertare se il Bilancio di esercizio non risulti viziato da errori significativi, e possa, quindi, essere assunto quale "attendibile" nel suo complesso. Il procedimento di controllo contabile comprende l'esame, anche avvalendosi di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni;
- di aver valutato l'adeguatezza, della correttezza dei criteri contabili utilizzati, e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo. Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano - ai soli fini comparativi - anche i valori corrispondenti dell'esercizio precedente;
- di aver riscontrato che:
 - il personale addetto alla rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente e che la sua preparazione professionale risulta adeguata alle esigenze derivanti dalla gestione ordinaria dell'attività;
 - che si è proceduto alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione;
- di aver effettuato il controllo del libro giornale e degli altri libri della Fondazione;
- di aver proceduto al controllo dei valori di cassa e di aver verificato il corretto adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la regolare presentazione delle dichiarazioni fiscali.

I criteri di valutazione sono i medesimi del Bilancio relativo all'esercizio 2011, salvo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 10/05/2013 in relazione alla ripresa di valore dei titoli immobilizzati per i quali era stato iscritto un

accantonamento al Fondo Oscillazione Titoli; nella presente relazione è riportato un approfondimento nel commento alla voce *B III 3*. In merito ai criteri di valutazione si evidenzia in particolare che:

- ◆ la valutazione delle varie voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- ◆ i costi e i ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- ◆ i crediti sono iscritti al valore nominale e rettificati dal Fondo svalutazione crediti;
- ◆ gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori.

I dati di bilancio sono di seguito riassunti.

ANALISI DEI DATI DI BILANCIO

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI	€	8.276.767.621	
ATTIVO CIRCOLANTE	€	5.569.252.559	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	201.522.176	
TOTALE ATTIVO			€ 14.047.542.356

PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	€	<u>13.318.278.244</u>	
di cui:			
Riserva legale	€	12.528.343.126	
Utile d'esercizio	€	<u>1.289.935.118</u>	
FONDI PER RISCHI E ONERI	€	47.226.418	
FONDO TFR	€	16.020.676	
DEBITI	€	159.138.298	
RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	6.878.720	
TOTALE PASSIVO			€ 14.047.542.356

CONTI D'ORDINE	€ 378.405.840
-----------------------	----------------------

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della Produzione	€	2.279.516.409
Costi della Produzione	€	<u>1.390.081.992</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	€	889.434.417
Proventi e Oneri Finanziari	€	205.653.537
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	217.580.803
Proventi e Oneri Straordinari	€	<u>3.107.920</u>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	1.315.776.677
Imposte dell'Esercizio	€	25.841.559
UTILE DELL'ESERCIZIO	€	1.289.935.118

In particolare rileviamo che:

- sono state rispettate le strutture previste dal Codice Civile per lo Stato Patrimoniale e per il Conto Economico, rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 del Codice Civile;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice Civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile;

La responsabilità della redazione della Relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Fondazione così come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il Bilancio. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. pr 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio di esercizio della Fondazione Enpam al 31/12/2012.

Si prende atto che gli amministratori nella Relazione sulla gestione hanno informato che, in merito al disposto di cui all'art. 2427, c.c. n. 22 bis ed in linea all'Appendice di aggiornamento al principio contabile nazionale 12, la Fondazione non ha effettuato operazioni commerciali od operative di entità significativa non concluse a normali condizioni di mercato con le parti correlate. Ciò premesso viene meno l'obbligo di informativa riguardo al contratto relativo all'affidamento "in house" della gestione del patrimonio immobiliare stipulato con Enpam Real Estate S.r.l., società interamente partecipata, a decorrere dal 1° aprile 2011.

Di seguito riassumiamo alcune considerazioni in ordine a talune voci di Bilancio che meritano particolare attenzione.

ATTIVO:**B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI*****B II 1 – TERRENI E FABBRICATI***

Il valore di bilancio di € 2.102.615.448, già al netto del Fondo svalutazione immobili, è allineato ai valori di mercato e nel 2012 le svalutazioni sono state contenute in quanto il suddetto Fondo era già stato influenzato nel corso dell'esercizio precedente da una significativa svalutazione.

B II 5 – IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

La voce rappresenta principalmente il costo sostenuto dalla Fondazione nel corso degli anni per la realizzazione della nuova sede che, al 31.12.2012, ammonta ad € 153.329.000. In merito a detto investimento il Collegio raccomanda che si prosegua nelle iniziative utili ad escludere oneri a carico della Fondazione derivanti dal ritardo della consegna della nuova sede.

B III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE***B III 1a - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE***

La partecipazione nella Enpam Real Estate S.r.l. (pari al 100% del capitale) subisce un incremento di € 5.527.536 per effetto degli utili emersi nel bilancio al 31.12.2012. Detto documento, con i relativi allegati, è stato puntualmente inserito nel fascicolo di bilancio.

B III 1d – PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE

Nella Nota Integrativa viene ampiamente dettagliata la composizione dell'importo complessivo di € 2.312.646.111 che è riferito per € 59.044.706 ai Fondi mobiliari chiusi di "private equity" e per € 2.259.605.989 ai Fondi Immobiliari. L'incremento di € 236.750.212 è conseguente, principalmente, alle nuove sottoscrizioni e alle riprese di valore dei fondi per i quali era stata registrata precedentemente una minusvalenza di € 180.950. Il Collegio ha verificato che non sono state iscritte le plusvalenze implicite, che al 31/12/2012 erano pari a € 38.148.686.

Le informazioni fornite in Nota Integrativa dagli amministratori in relazione ai fondi di Private Equity sono esaustive

B III 3 - ALTRI TITOLI

L'importo di € 3.359.644.806 è relativo principalmente ai titoli obbligazionari (i quali ammontano ad € 2.515.908.241) che la Fondazione intende conservare sino alla naturale scadenza ed è rettificato da uno specifico Fondo oscillazione valori

mobiliari determinato prudentemente dagli amministratori in € 71.433.243 sulla base di una valutazione analitica dei rischi dei singoli titoli come ben riportato anche in Nota Integrativa. Gli amministratori, con delibera n. 43/2013 del Consiglio di Amministrazione, hanno individuato un criterio più prudente da adottare per la quantificazione del fondo oscillazione per i titoli che presentano riprese di valore. Detta delibera ha limitato, prudenzialmente, l'importo del recupero iscritto in bilancio. Il Collegio ritiene che il suddetto criterio sia prudentiale ed adeguato a fornire la corretta rappresentazione in bilancio della consistenza dei titoli.

Il decremento complessivo dei titoli obbligazionari immobilizzati pari ad € 201.876.887, come evidenziato in nota integrativa, è ascrivibile ai titoli negoziati prima della loro scadenza, a quelli scaduti e alla contestuale assenza di nuovi investimenti nell'asset class.

C II – CREDITI

C II 1 – CREDITI VERSO ISCRITTI

L'importo di € 517.318.279 è rettificato da uno specifico Fondo svalutazione crediti di € 59.420.361 a fronte del potenziale rischio di insolvenza degli iscritti e delle AA.SS.LL., che il Collegio ritiene adeguato, e la cui determinazione è descritta nella Nota Integrativa.

C II 2 – CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

L'importo dei crediti nei confronti della partecipata Enpam Real Estate Srl, pari ad € 2.681.655, è relativo principalmente all'importo residuo del diritto di usufrutto concesso dalla Fondazione. Detto diritto è stato posticipato per nove anni con effetto dall'esercizio 2012.

C II 5 – CREDITI VERSO ALTRI

La suddetta voce ricomprende crediti verso locatari di immobili per € 44.177.290, a fronte dei quali è stato previsto uno specifico Fondo svalutazione crediti di € 20.155.306. Sono inoltre ricomprese le quote distribuibili dei Fondi Immobiliari, pari ad € 36.381.226.

Il Collegio Sindacale prende atto che nel corso dell'esercizio sono stati ridotti i fondi impiegati in depositi a breve periodo e che è stata invece proseguita l'allocazione delle risorse sulla base dei piani di investimento trasmessi ai Ministeri Vigilanti ed in coerenza con l'Asset Allocation Strategica deliberata.

Non è stata indicata nella Nota Integrativa la ripartizione dei crediti secondo le aree geografiche prevista al punto 6) dell'art. 2427 del Codice Civile, mentre non sono segnalati crediti di durata residua superiore a 5 anni.

C III – ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE**C III 6 – ALTRI TITOLI NON IMMOBILIZZATI**

L'importo di € 4.631.076.224 è relativo a gestioni obbligazionarie, Fondi comuni, Sicav, ETF, obbligazioni e titoli governativi ed è iscritto col criterio del costo medio ponderato rettificato. L'importo di € 1.226.829.387 è riferito a liquidità ancora presenti al 31/12/2012 sui conti di gestione degli investimenti indicizzati (ETF).

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE

Gli importi indicati nel Bilancio al 31/12/2012 sono stati riscontrati dal Collegio Sindacale ed ammontano a complessivi € 280.504.102.

D – RATEI E RISCONTI**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

PASSIVO:**A - PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è costituito prevalentemente dalla riserva legale prevista dall'art. 1, comma 4 sub c) del D.Lvo. n. 509/94, pari ad € 12.528.343.126, di gran lunga superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994. Tenuto conto della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di € 1.289.935.118, in virtù della quale lo stesso verrà accantonato nella suddetta riserva, sarà raggiunto l'importo complessivo di € 13.818.278.244.

B – FONDI PER RISCHI E ONERI**B 3 – ALTRI FONDI**

La determinazione di questi fondi, pari a complessivi € 47.226.418, aumenta sulla base dei principi di ragionevolezza e prudenzialità e viene descritta e motivata nella Nota Integrativa.

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' stata riscontrata la congruità del Fondo al 31.12.2012 che ammonta ad € 16.020.676, alla luce dell'accantonamento annuale riscontrato sulla base dei prospetti forniti dal Dipartimento delle Risorse Umane e tenuto conto delle movimentazioni in entrata ed in uscita del personale avvenute nell'esercizio.

D – DEBITI**D9 – DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

Ammontano ad € 22.822.630 e corrispondono alle fatture da ricevere dalla partecipata Enpam Real Estate Srl e relative alle spese già iscritte in conto economico alla voce B) 7 C "costi per servizi per i fabbricati da reddito".

D 12 – DEBITI TRIBUTARI

L'importo di € 56.616.728 ricomprende le imposte dell'esercizio nonché le ritenute sui redditi da pensioni.

D 14 – ALTRI DEBITI

L'importo complessivo di € 61.552.567 rappresenta principalmente i debiti per pensioni al 31/12/2012 pari ad € 41.042.052.

E – RATEI E RISCONTI**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

Nella Nota Integrativa viene evidenziato l'ammontare dei ratei passivi per scarti e minusvalenze dei titoli a lungo termine pari ad € 6.737.008.

CONTI D'ORDINE

Ammontano complessivamente ad € 378.405.840, sono dettagliatamente illustrati nella Nota Integrativa e riguardano principalmente gli impegni assunti per sottoscrizioni di nuovi investimenti ed erogazione di mutui agli ordini dei medici ed al personale dipendente della Fondazione (per € 196.851.136).

A – VALORE DELLA PRODUZIONE*A 1 – Ricavi delle entrate contributive*

L'importo di € 2.169.247.350, pari al totale dei contributi di competenza, evidenzia un incremento di € 36.123.632 rispetto all'esercizio 2011. Si osserva, peraltro, che nel Bilancio riclassificato 2012 l'importo dei ricavi delle entrate contributive dell'anno 2011 è stato modificato per chiarezza di esposizione ed è stato sottratto l'ammontare degli interessi su delazioni pari a € 26.455.515 che è stato iscritto nella voce *C) 16d Proventi diversi dai precedenti*. Detta modifica espositiva dei dati 2011 è stata apportata per rendere confrontabili i dati con il 2012 e non incide sulle risultanze complessive né sul risultato dell'esercizio 2011.

La variazione percentuale di ciascun Fondo, rispetto al dato consuntivo rilevato nell'esercizio 2011, è di seguito descritto:

• Contributi al F.do di previdenza generale Quota "A"	+ 3,8%
• Contributi al F.do di previdenza della libera prof.ne Quota "B"	+ 5,0%
• Contributi al F.do di previdenza medici di medicina generale	- 0,4%
• Contributi al F.do di previdenza specialisti ambulatoriali	+ 3,4%
• Contributi al F.do di previdenza specialisti esterni	- 0,3%

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono pari a € 1.390.081.992 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 28.867.844.

B 7a – Servizi di prestazioni istituzionali

Le prestazioni previdenziali denotano un incremento complessivo di € 96.255.466. La variazione percentuale di ciascun Fondo, rispetto al dato consuntivo rilevato nell'esercizio 2011, è di seguito descritto:

• Prestazioni del F.do di previdenza generale Quota "A"	+ 10,0%
• Prestazioni del F.do di previdenza della libera prof.ne Quota "B"	+ 4,5%
• Prestazioni del F.do di previdenza medici di medicina generale	+ 4,9%
• Prestazioni del F.do di previdenza specialisti ambulatoriali	+ 7,7%
• Prestazioni del F.do di previdenza specialisti esterni	+ 7,5%

B 7b – Costi per servizi

I costi per servizi diminuiscono rispetto all'esercizio precedente. Tra le spese, la cui diminuzione era stata sollecitata dal Collegio Sindacale, si osserva che la spesa per prestazioni professionali risulta diminuita del 27,9%.

Si raccomanda di proseguire nella ricerca di valorizzazione delle risorse interne per sopperire alle eventuali carenze di professionalità specifica.

Tra le spese per servizi, che si sono invece incrementate, si osserva che:

- i buoni pasto per il personale sono comunque stati ridotti in corso di esercizio 2012 in applicazione delle norme vigenti per cui l'incremento del 91% del 2012 non troverà conferma nei dati futuri;
- la spesa per gli organi dell'Ente, aumentata complessivamente dell'11,5% nonostante la riduzione dei compensi deliberata dal Consiglio Nazionale nella seduta del 26/11/2011, è stata illustrata nella Nota Integrativa ed è conseguente all'aumentato numero delle sedute degli organi statutari e consultivi per effetto dell'approvazione della riforma previdenziale e per l'elezione del nuovo Presidente della Fondazione.

B 9 – Costi per il personale

Il costo del personale diminuisce nell'esercizio di € 142.722.

B 10 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati determinati sulla base delle norme civilistiche.

B 14 – Oneri diversi di gestione

L'IMU corrisposta nell'esercizio, pari a € 23.619.540, è stata di importo notevolmente superiore rispetto a quello della sostituita ICI (che nel 2011 era stata pari a € 9.788.345) ed è la causa dell'incremento complessivo degli oneri diversi di gestione che passano da € 10.536.082 ad € 25.967.214.

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C 15c – Proventi da altre partecipazioni

I dividendi delle partecipazioni, pari a complessivi € 32.968.765, sono relativi agli utili distribuibili dal Fondo immobiliare chiuso denominato "Ippocrate", dal Fondo comune immobiliare chiuso "FIP" e dal Fondo immobiliare chiuso denominato "Q3". La consistente differenza rispetto ai valori 2011 (differenza di € 52.609.659) è prevalentemente conseguenza del fatto che il Fondo Immobiliare Ippocrate nel 2012 ha iniziato le distribuzioni di quote di capitale che non costituiscono proventi da iscrivere nella presente sezione del conto economico.